

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

Referendum grande Pescara atteso il decreto

► PESCARA

«Il presidente Chiodi è obbligato a indicare la data del referendum per la Grande Pescara e non potrà non indicarla in coincidenza dell'election day per le europee e amministrative».

Carlo Costantini consigliere regionale (M139), promotore del referendum consultivo per la fusione delle comuni-



Carlo Costantini

palità di Pescara, Montesilvano e Spoltore, spiega i passaggi che porteranno alle urne i residenti dei tre comuni per il progetto di fusione. Il consiglio regionale nel dicembre scorso aveva dato il via libera al referendum. Sulla base della legge regionale la consultazione si deve svolgere tra il 15 aprile e il 30 giugno. «Poiché inizialmente l'opposizione al referendum era motivata dal costo (si parlava di 1,5-2 milioni di euro), ora con l'election-day è quasi azzerato e non ci sono più problemi».

Chiodi dunque dovrebbe firmare il decreto a giorni. A quel punto Costantini varerà anche il Comitato per il sì.

REPUBBLICA RISERVATA